



Preghiera dei ragazzi

29 marzo 2020



Devi proprio fermarti a pregare questa domenica. Ancora una volta, come tutte le altre domeniche, ma ora la tua preghiera si fa più necessaria. Il tempo di questa quarantena si sta facendo troppo lungo. Il problema non è rimanere a casa, ma doverlo fare perché tanta gente si sta ammalando ancora e tante persone, purtroppo, stanno morendo. Non devi avere paura, ma devi essere forte, affidando tutto questo a Dio. Chi ti consegna questa preghiera, ti sta chiedendo di unirti alla voce di tutti i cristiani della terra, per affidare a Dio le nostre famiglie, le persone che soffrono, i malati, i medici e gli infermieri e per pregare per tutti gli abitanti del nostro Paese, dell'Europa e del Mondo.

Oggi è domenica.

Ora corri accanto a Marta, Maria e Lazzaro, amici di Gesù

Gli amici si fidano gli uni degli altri, si confidano i segreti e si dicono sempre la verità. Su un amico si può sempre contare. Gesù era amico di Lazzaro e delle sue sorelle, Marta e Maria. Leggi il vangelo secondo Giovanni, appena puoi, al capitolo 11. Nel momento della più grande difficoltà, mentre Lazzaro stava molto male, le sue sorelle vanno a chiamare il loro amico. Forse Gesù ha tardato troppo nel rispondere. È arrivato tardi? No, visto che il dono che ha fatto ai suoi amici è molto di più della guarigione da una malattia. È il dono della risurrezione. Un dono che Gesù fa a tutti i suoi amici. E quindi un dono che fa anche a noi. Ed è così che scopriamo qual è la meta della nostra corsa: una vita che dura per sempre.

Ora prego così

Scelgo un momento della giornata, prendo una penna e scelgo un posto dove mettermi a pregare, sto tranquillo, faccio silenzio e inizio così:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

Inizio dicendo la stessa preghiera che Papa Francesco ha detto in piazza San Pietro venerdì scorso:

Signore, benedici il mondo,
dona salute ai corpi e conforto ai cuori.
Ci chiedi di non avere paura.
Ma la nostra fede è debole e siamo timorosi.
Però Tu, Signore, non lasciarci in balia della tempesta.
Ripeti ancora: «Voi non abbiate paura».
E noi, insieme a Pietro, gettiamo in Te ogni preoccupazione,
perché Tu hai cura di noi. Amen

Di che cosa sono preoccupato in questi giorni? Oppure di che cosa sono dispiaciuto? Che cosa mi rattrista? Lo scrivo qui di seguito:



Poi chiudo gli occhi e dico: TUTTO QUESTO LO AFFIDO A TE, MIO DIO! Lo ripeto ancora una volta: TUTTO QUESTO LO AFFIDO A TE, MIO DIO!

Apro gli occhi e leggo un brano tratto dal capitolo 11 del Vangelo secondo Giovanni. Marta parla con Gesù che è arrivato a ridare la vita al suo amico Lazzaro.

In quel tempo, Marta disse al Signore Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». (Gv 11, 21-26)



Marta ha dato la sua risposta, anche io posso rispondere con le mie parole. Penso a quale risposta darei io alla domanda "ci credi?"

Mi ricordo di chi sono: un discepolo del Signore, chiamato con il battesimo ad essere figlio di Dio e ad avere gli stessi sentimenti di Gesù. Sono un cristiano, amico e fratello del Signore. Per questo ora rispondo come Marta. Come lei dico così:

Sì, o Signore, io credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo.

Dopo la mia professione di fede, penso che ormai è da cinque domeniche che non posso andare a messa e qui di seguito dico questa "preghiera del desiderio":

Signore Gesù, desidero incontrarti,
lo desidero tanto e vorrei presto tornare a messa,
celebrarti e dirti grazie nell'eucaristia.
Vorrei che fosse presto, anche perché così
saprò che possiamo stare tutti bene.
Desidero tanto anche il tuo perdono,
per i miei sbagli e i miei peccati.
Sono pentito per tutte le volte che
qui in casa ho fatto del male.
Perdonami, Signore, in questo momento,
Tu che puoi tutto e mi vuoi bene.
Quando ti rincontrerò in chiesa,
so che per me e i miei amici sarà una festa.
Andrò a messa e, appena potrò, mi confesserò.
Ma ora prenditi cura dei malati e dei sofferenti,
stai vicino a loro, perché questa è la cosa più importante.

Mi alzo in piedi e dico il Padre nostro:

Padre nostro...

Dico la preghiera di questa settimana, che potrò ripetere ogni giorno, al mattino o alla sera:

Mi affido a Te, mio Dio.
Tu sai qual è il bene per me.
Stai accanto a me e accompagnami.
Aiutami ad essere di conforto e aiuto
alle persone che mi sono vicine.
Intanto prego per loro:
i miei cari, i miei parenti,
i miei amici e compagni.
Benedicili, come Tu solo sai fare. Amen

Concludo così:

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni.
Vivremo sicuri da ogni paura, nell'attesa della tua venuta.
Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen

#ragazziscintillanti

Prendo l'impegno di una preghiera costante per questa emergenza, una preghiera in più rispetto a quelle che già faccio. Fisso un'ora precisa e, ogni giorno a quell'ora, dirò un Padre nostro, un'Ave Maria e un Eterno riposo.

